

ilDeposito.org

Canti di protesta politica e sociale



Stormy Six **Tutti i testi con accordi**

Aggiornato il 23/04/2025

ilDeposito.org è un sito internet che si pone l'obiettivo di essere un archivio di testi e musica di canti di protesta politica e sociale, canti che hanno sempre accompagnato la lotta delle classi oppresse e del movimento operaio, che rappresentano un patrimonio politico e culturale di valore fondamentale, da preservare e fare rivivere.

In questi canti è racchiusa e raccolta la tradizione, la memoria delle lotte politiche e sociali che hanno caratterizzato la storia, in Italia ma non solo, con tutte le contraddizioni tipiche dello sviluppo storico, politico e culturale di un società.

Dalla rivoluzione francese al risorgimento, passando per i canti antipiemontesi. Dagli inni anarchici e socialisti dei primi anni del '900 ai canti della Grande Guerra. Dal primo dopoguerra, ai canti della Resistenza, passando per i canti antifascisti. E poi il secondo dopoguerra, la ricostruzione, il 'boom economico', le lotte studentesche e operaie di fine anni '60 e degli anni '70. Il periodo del reflusso e infine il mondo attuale e la "globalizzazione". Ogni periodo ha avuto i suoi canti, che sono più di semplici colonne sonore: sono veri e propri documenti storici che ci permettono di entrare nel cuore degli avvenimenti, passando per canali non tradizionali.

La presentazione completa del progetto è presente al seguente indirizzo:

<https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto>.

Questo canzoniere è pubblicato cura de ilDeposito.org

PDF generato automaticamente dai contenuti del sito ilDeposito.org.

I diritti dei testi e degli accordi sono dei rispettivi proprietari.

Questo canzoniere può essere stampato e distribuito come meglio si crede.

CopyLeft - www.ildeposito.org

Dante Di Nanni

(1975)

di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/dante-di-nanni>

Mim Mi7
Nel traffico del centro
La La7
pedala sopra il suo triciclo
 Mim
e fischia forte alla garibaldina.

Il carico che piega
le sue gambe è l'ingiustizia,
la vita è dura per Dante di Nanni.

L'alba prende il treno
e c'è odore di porcile
sui marciapiedi della sua pazienza,

e nella testa pesano
volumi di bugie.
La sera studierà, Dante di Nanni.

Trent'anni son passati,
da quel giorno che i fascisti

ci si son messi in cento ad ammazzarlo

E cento volte l'hanno ucciso,
ma tu lo puoi vedere:
gira per la città, Dante di Nanni.

L'ho visto una mattina
sulla metropolitana
E sanguinava forte, e sorrideva.

Su molte facce intorno
c'era il dubbio
e la stanchezza.
Ma non su quella di Dante di Nanni.

Trent'anni son passati,
da quel giorno che i fascisti
Ci si son messi in cento ad ammazzarlo

E ancora non si sentono
tranquilli, perché sanno
che gira per la città, Dante di Nanni.

Informazioni

Dante Di Nanni fu un giovane gappista del gruppo torinese, comandato in quel periodo da Giovanni Pesce. La notte del 17 maggio 1944, dopo l'attentato ad un'antenna radio, Di Nanni, ferito, si nascose nel rifugio collocato in questa vecchia casa di Borgo San Paolo. Nel corso della giornata successiva però, probabilmente in seguito alla confessione estorta sotto tortura ad uno dei due compagni feriti e catturati nell'azione della notte precedente, la polizia fascista lo individuò e la mattina del 18 maggio tentò di arrestarlo. Il giovane si barricò in casa e per oltre tre ore si difese coraggiosamente con il lancio di bombe, ma alla fine, circondato dai nemici accorsi in forze, dovette soccombere.

Garibaldi

(1972)

di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antimperialisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/garibaldi>

Re Sol
E parliamo di Garibaldi
Re Sol
E dei suoi garibaldini
Re Sol
Venuti per far giustizia
La Re
A noi poveri contadini.

Arriva Garibaldi
E i baroni fa tremare
La gente per le strade
Si sente già cantare:

Sol Mi
"Garibaldi, ma chi è?
La7 Re Sol Re
E' più forte e bello dello Re!
Sol Mi
Garibaldi, cosa fa?
La7 Re Do Re Sol

Porterà giustizia e libertà".

E' arrivato Garibaldi
E i Borboni son scappati
Son scappati nella notte
Per non essere ammazzati.
Ma il 14 di maggio
Il barone gli fa omaggio
E il notaro Rosolino
Già lo chiama Don Peppino

"Garibaldi, ma chi è?...

Se ne è andato Garibaldi
Con i suoi garibaldini
Se ne è andato con il pane
Di noi poveri contadini.
E ilnotaro Rosolino
All'uscita del paese
Ha brindato a Garibaldi
Col buon vino piemontese

"Garibaldi, ma chi è?...

Gianfranco Mattei

(1975)

di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/gianfranco-mattei>

Lam Re7 Lam Lam Sol Do Mi
Nella soffitta in via Giulia c'è un viavai:
Rem Mi
strane visite notturne a Gianfranco Mattei...
Lam Re7
«...metti nella sporta il barattolo, è
libero, vai!»
Rem Lam Mi
ed un ponte salterà al chilometro sei.

Mi Lam Sol7 Rem Fa
Gianfranco Mattei,
Sol Rem Lam
la tua scienza è andata troppo in là:
Mi Lam Sol7 Rem Fa
Gianfranco Mattei,
Sol Rem Lam
sulla cattedra non tornerai.

Anche se inganni i tedeschi e la polizia,
per finire in via Tasso ti basta una spia,
e se per di più sei un comunista ed un ebreo,
dalle mani dei nazisti ti salvi il tuo Dio!
Gianfranco Mattei,
la tua scienza è andata troppo in là:
Gianfranco Mattei,
sulla cattedra non tornerai.
Toglie il respiro il nitrile nei corridoi,
mentre marciano in divisa baroni plebei:
vanno in processione col camice, il regolo, i
quiz
la superbia, l'ignoranza e la routine.
Gianfranco Mattei,
la tua cattedra è rimasta là:
Gianfranco Mattei,
la lezione non si perderà.

La fabbrica

(1975)

di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-fabbrica>

Mim Do Mim Lasus2

Mim Sol Mim Re
Il cinque di marzo del quarantatre
Mim Sol Mim Lam
nel fango le armate del duce e del re
Re
gli alpini che muoiono
Do Mim Do Mim La
traditi lungo il Don.

Mim Sol Mim Re
Cento operai in ogni officina
Mim Sol Mim Lam
aspettano il suono della sirena
Re
rimbomba la fabbrica
Do Sol
di macchine e motori
Mi
più forte è il silenzio
Lam Sol La
di mille lavoratori.

Re
E poi quando è l'ora
Do Sol
depongono gli arnesi
Mi
comincia il primo sciopero
Lam Sol Re Si
nelle fabbriche torinesi.
Mim
E corre qua e la
Sol Re
un ragazzo a der la voce
Rem
si ferma un'altra fabbrica

Mi Lam
altre braccia vanno in croce.

Mim
E squillano ostinati
Sol Re
i telefoni in questura
Rem
un gerarca fa l'impavido
Mi Lam
ma comincia a aver paura.

Lam Sol Re Lam Sol Re Mim Do Mim La
Grandi promesse la patria e l'impero
sempre più donne vestite di nero
allarmi che suonano
in macerie le città .

Il dieci marzo il giornale è a Milano
rilancia l'appello il PCI clandestino
gli sbirri controllano
fan finta di sapere
si accende la boria
delle camicie nere

Ma poi quando è l'ora
si spengono gli ardori
perchè scendono in sciopero
centomila lavoratori

Arriva una squadraccia
armata di bastone
fa dietro-front subito
sotto i colpi del mattone
e come a Stalingrado
i nazisti son scappati
alla Breda rossa in sciopero
i fascisti son crollati.

Informazioni

Canzone che racconta degli scioperi, nel nord Italia, poco prima della caduta del regime fascista.

La manifestazione

(1972)

di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: repressione

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-manifestazione>

Lam Fa Sol Lam
Sulla strada, alla manifestazione
e gridando con la forza di chi ha ragione
camminavi sotto l'ombra di una bandiera
e gridavi: "Viva la Rivoluzione".

Lam Fa
Ma lontano
Sol Lam Fa
uno squillo di tromba
Sol Lam Fa
una pietra che vola
Sol Lam
e la strada è già vuota.

Ho lasciato la mano di due compagni
ho cercato il rifugio in un portone

in un attimo senza il tempo di pensare
ho vissuto ciò che più tu non vivrai.

Cento strade
per tornare verso casa
tanto fumo
ma soltanto per piangere.

Stamattina quando ho letto sul giornale
non capivo, mi sembrava un'altra storia
ma qualcosa era là sul marciapiede
una giacca ed un fazzoletto rosso.

Più nessuno
che ricordi la tua voce
i miei occhi
son soltanto per piangere.

La sepoltura dei morti

(1975)

di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-sepoltura-dei-morti>

Mim Lam
Il mese d'aprile tra tutti è crudele,
Sim Lam
sui morti fiorisce il lillà.
Mim Lam
L'inverno ha sepolto la loro memoria,
Re Sim
lasciando soltanto pietà,

Mi La9
e adesso una vita è una faccia ingiallita,
Mi Re
è solo una fotografia,
Mi La9
la morte non vale nemmeno il giornale
Do Re Mi
che leggi e che poi butti via.

Mim Lam

In mezzo al biliardo tre morti ammazzati:
tu segna otto punti per te,
continui a parlare di cronaca nera
che leggi bevendo il caffè.

«Nel '64 era tutto più bello,
ma quello era l'anno del boom,
Guidavo nel vento la nostra '600
E i morti restavano giù».

In mezzo alla gente che sfila al mattino,
sotto l'insegna del tram
ho riconosciuto un nostro vicino
che gioca a biliardo nel bar.

«Quel corpo che tiene sepolto in giardino
di fiori ne dà o non ne dà?
Tenga lontano il suo cagnolino:
se scava lo ritroverà.»

Nuvole a Vinca

(1975)

di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/nuvole-vinca>

Fa#m Sim Fa#m
Sui castagni passano
Fa#m Sim Do#m
nemi, cirri, cumuli,
Do Mim Lam
nubi bianche, nubi nere.
Fa Do#
Qualche vecchio sa vedere

Lam Do Sol Re
via, per carità!
Rem Lam
Suona le campane!»
Mim Sol Re Lam
Chi le sentirà?
Mim Sol Re Mim
Chi le sentirà?

quale porta rondini,
quale porta grandine,
quale porta tuoni e lampi,
quale acqua per i campi.

Fa#m Sim Fa#m
Sulla linea gotica
Fa#m Sim Do#m
anche un ragazzino sa
Do Mim Lam
che la nube sui tornanti
Fa Lam
al paese porta pianti.

Mim Sol Re La
«Corri nella vigna,

Nella chiesa un grappolo
stretto sotto il pulpito:
donne che non pregano,
ma in silenzio pensano...
...dove sono i giovani.
prigionieri in Africa,
deportati a Buchenwald
o sui monti, liberi...
Passa un'ombra sulle piane,
stanno zitte le campane,
vira il sidecar sulla ghiaia:
che pilota, signor Meier!
Fanno il tiro a segno, cani macellai.
Ma che bella mira! Non la sbaglian mai.

Informazioni

La canzone si riferisce all'eccidio nazista di Vinca del 24 agosto 1944, ad opera delle brigate nere e delle SS di Walter Reder (vedi: <http://digilander.libero.it/ladecimamas/stragi2.htm>)

Vedi anche: [Cannoni del Sagro](#)

Pontelandolfo

(1972)

di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antimperialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/pontelandolfo>

Mim
Era il giorno della festa del patrono
Re
e la gente se ne andava in processione
La
l'arciprete in testa ai suoi fedeli
Si7
predicava che il governo italiano era
Mim
senza religione

ed ecco da lontano
Re
un manipolo con la bandiera bianca
La
intima ad inneggiare a re Francesco
Si7
ed ecco tutti quanti lì a gridare
Do Sol
poi si corre furibondi al municipio
La
e si bruciano gli archivi
Si7
e gli stemmi dei Savoia

Mi La
Pontelandolfo la campana suona per te
Mi
per tutta la tua gente
La
per i vivi e gli ammazzati
Fa#m

per le donne ed i soldati
La
per l'Italia e per il re.

Per sedare disordine al paese
arrivano quarantacinque soldati
sventolando fazzoletti bianchi
in segno di pace, ma non trovano nessuno.
poi mentre si preparano a mangiare
il rumore di colpi di fucile
li spinge ad uscire allo scoperto
e son presi tutti quanti prigionieri
poi li portano legati sulla piazza
e li ammazzano a sassate,
bastonate e fucilate.

Pontelandolfo la campana suona per te...

La notizia arriva al comando
e immediatamente il generale Cialdini
ordina che di Pontelandolfo
non rimanga pietra su pietra
arrivano all'alba i bersaglieri
e le case sono tutte incendiate
le dispense saccheggiate, le donne
violentate,
le porte della chiesa strappate, bruciate
ma prima che un infame piemontese
rimetta piede qui, lo giuro su mia madre,
dovrà passare sul mio corpo.

Pontelandolfo la campana suona per te...

Informazioni

Canzone che parla di un eccidio di contadini nel meridione d'Italia dopo l'Unità.

Stalingrado

(1975)

di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/stalingrado-0>

Mim Do Re Lam Mim
Mim
Sol FaM7

Do Re Mim
Fame e macerie sotto i mortai
Do Re Mim
Come l'acciaio resiste la città
Do

Strade di Stalingrado
Re Lam
di sangue siete lastricate
Mim Do
Ride una donna di
Re La
granito su mille barricate

Mim La Sol
Sulla sua strada gelata
La Mim
la croce uncinata lo sa

D'ora in poi troverà
Stalingrado in ogni città

Mim
l'orchestra fa ballare
Do Mim
gli ufficiali nei caffè
Re
l'inverno mette
Lam
il gelo nelle ossa
ma dentro le prigioni
l'aria brucia come se
cantasse il coro
dell'armata rossa

Solo: Mim Do Lam

la radio al buio e sette operai
sette bicchieri che brindano a Lenin
e Stalingrado arriva
nella cascina e nel fienile
vola un berretto un uomo
ride e prepara il suo fucile

Sulla sua strada gelata...

Informazioni

Canzone che ricorda la battaglia di Stalingrado, del 2 febbraio 1943, che segnò la fine dell'avanzata dei nazisti in Unione Sovietica.

Tre fratelli contadini di Venosa

(1972)

di Stormy Six

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antimilitaristi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/tre-fratelli-contadini-di-venosa>

Re
Faceva molto caldo in Lucania
Sim
nel Luglio ottocentosessantuno
Sol
e la gente si sentiva già tradita
La7
da un'Italia non voluta e non capita.

Quel fucile alzato al cielo e mai usato
non è pronto per Vittorio Emanuele
tre fratelli contadini di Venosa
si rifiutano di metter la divisa.

Con le foglie dell'autunno sulla strada
è difficile seguire i loro passi

già si è sparsa qua e là la loro fama
coi briganti han firmato un proclama:

"Contadini rimasti sulla terra
non avrete proprio nulla da temere,
su nei boschi siamo tanti e bene armati
e i soprusi saranno vendicati".

Con il freddo dell'inverno nelle ossa
e la voglia del fuoco di un camino
i fratelli contadini sono stanchi
e camminano nel chiaro del mattino

Il ventuno di Gennaio Sant'Agnese
i soldati hanno teso un'imboscata
li hanno uccisi a un chilometro da casa
li han portati sulla piazza di Venosa

Informazioni

Canzone che racconta la storia di tre fratelli lucani scappati alla leva obbligatoria introdotta dai piemontesi dopo l'unità d'Italia.

Indice alfabetico

Arrivano gli americani 3
Dante Di Nanni 4
Garibaldi 5
Gianfranco Mattei 6
La fabbrica 7

La manifestazione 8
La sepoltura dei morti 9
Nuvole a Vinca 10
Pontelandolfo 11
Stalingrado 12
Tre fratelli contadini di Venosa 13